



COMUNE DI MOLFETTA

PRESENTAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI E AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2013-2018

Condivido con voi le linee programmatiche di questa amministrazione che ho il privilegio di guidare.

Dette linee sono state condivise con gli Assessori che le hanno sottoscritte.

Primo punto: lavoro e sviluppo economico

Non può essere che questa la priorità di un'amministrazione che ha il dovere di rispondere al bisogno primario dei lavoratori e degli imprenditori: più occupazione e maggiore capacità di mettere a frutto e a sistema le potenzialità economiche del nostro territorio. Dobbiamo perfezionare strumenti innovativi di ricerca attiva del lavoro, scommettendo sul coworking, sugli incubatori d'impresa, sul sostegno al microcredito e su un collegamento sempre maggiore tra scuola, formazione e accesso alla professione. Un'attenzione strategica sarà data alle nostre realtà produttive della zona artigianale e industriale. Garantiremo agli imprenditori della zona artigianale servizi più efficienti, come maggiore pulizia e maggiore efficienza del sistema dei trasporti pubblici. Investiremo sulla sicurezza, attivando un presidio mobile della polizia municipale capace di assicurare a lavoratori e imprenditori protezione maggiore dai furti e dalle rapine che attentano alla serenità di chi ogni giorno popola questo angolo abbandonato di città. Ma abbiamo anche il dovere di occuparci del disequilibrio, involontario ma profondo, che si è determinato tra le tante realtà produttive attive in zona artigianale e industriale e gli esercizi soprattutto commerciali del centro città. Un nuovo piano del commercio e un rilancio in termini di attrattiva, di miglioramento dell'arredo urbano e del networking tra le realtà delle nostre vie centrali sarà una delle priorità della nostra azione di governo. Insieme all'impulso verso una riorganizzazione strategica di due settori profondamente legati all'identità stessa, oltre che alla redditività, di Molfetta: la pesca e l'agricoltura.

Secondo punto: il nuovo porto

In un quadro di rilancio produttivo della città non può mancare un'azione strategica e responsabile della vicenda legata al nuovo porto commerciale. L'intendimento di questa amministrazione è quello di completare l'opera e corredarla di un piano di business che ricolleggi questo investimento allo sviluppo economico della città. Senza però nasconderci le difficoltà enormi che ereditiamo per quel che riguarda gli aspetti di profonda complessità che adombrano la realizzazione di questa opera: le difficoltà della bonifica dell'area portuale dai circa 100 mila ordigni bellici censiti e per metà già sminati dal nucleo SDAI della Marina Militare; i difficili rapporti con l'azienda appaltatrice dei lavori, la CMC di Ravenna, che a causa dello sminamento complicato lamenta difficoltà di rispetto del crono programma e dunque danni milionari a carico di questa amministrazione. Se completare l'opera, oggi al 60% dell'avanzamento, resta quindi l'obiettivo per questa amministrazione, garantire i cittadini sulla sostenibilità economica che questo completamento deve mantenere è un dovere altrettanto primario.

Terzo punto: urbanistica, territorio e ambiente

Crediamo che sia necessaria una stagione virtuosa di pianificazione urbana responsabile e compatibile con il rispetto dell'ambiente e del territorio. Il necessario sostegno allo sviluppo industriale e al comparto edilizio deve conciliarsi positivamente con l'esigenza di salvaguardare la sicurezza e l'identità del nostro territorio, consapevoli della sua conformità idrogeologica e accogliendo tutte le prescrizioni indicate dalle autorità competenti e mirate a salvaguardare la sicurezza di noi cittadini. Crediamo che nostro compito strategico sia scommettere sulla rigenerazione urbana, prediligendo all'ulteriore consumo di suolo la scommessa strategica della riqualificazione, in linea con le scelte virtuose della Regione Puglia. Dobbiamo potenziare gli interventi di arredo urbano utili a ridisegnare uno spazio cittadino esteticamente gradevole e funzionale alle concrete esigenze degli abitanti. Dobbiamo restituire alla città la libera fruizione dei parchi e delle zone verdi, nonché della sua costa, immaginando un piano di riqualificazione volto a promuovere la realizzazione di spazi di spiaggia libera a chilometro zero. Dobbiamo puntare a una riorganizzazione della mobilità urbana, investendo su zone pedonali, parcheggi di scambio, potenziamento dei mezzi pubblici e

piste ciclabili. Dobbiamo essere in grado di puntare su un nuovo modello di gestione dei rifiuti, investendo sulla raccolta porta a porta, sia per vincere la scommessa di Molfetta città a rifiuti zero, sia per consentire alla nostra Asm un'iniezione di liquidità senza la quale l'azienda ci viene consegnata in condizioni prossime al fallimento.

Quarto punto: politiche sociali e sport

Ereditiamo una situazione gravemente caotica nella gestione del settore dei servizi sociali. E riteniamo con fermezza che i fragili, i bisognosi e gli ultimi siano sempre i primi da cui la buona politica e la buona amministrazione ha il dovere di partire. Servono legalità, ordine e regole nella disciplina della erogazione dei contributi ordinari e straordinari alle fasce deboli della popolazione cittadina. I primi bandi per i contributi, varati a inizio mese sulla stregua del regolamento promulgato dal commissario Barbato, sono un primo modello di riorganizzazione del settore, a garanzia di una democratica distribuzione del sostegno economico a chi ne ha realmente diritto ed esigenza. Stiamo, in collaborazione con la Regione, sistemando la questione dei bonus affitti, con l'imminente pubblicazione delle graduatorie, ancora in corso ad oggi a causa delle numerose richieste e degli oltre 400 ricorsi arrivati e valutati dal Comune. Immaginiamo politiche attive e pianificate a sostegno dei bambini, degli anziani, dei cittadini con disabilità e delle loro famiglie e dei malati, che hanno diritto a una strenua difesa del nostro presidio ospedaliero e a una seria riorganizzazione dei nostri servizi territoriali di base. Una collaborazione metodologica con la fitta rete dell'associazionismo e del volontariato, laico e cattolico, garantirà il valore aggiunto della pianificazione partecipata all'intero settore.

Il sostegno alle realtà sportive cittadine ci vedrà in prima linea, a partire da un intervento serio e organico sulla nostra impiantistica sportiva, in uno stato di degrado e mancata manutenzione e agibilità davvero impressionante. Il tutto immaginando però fonti di co-finanziamento più efficienti con le società sportive che gestiscono o fruiscono dei nostri impianti, molte delle quali in condizioni debitorie con il Comune per quel che riguarda il pagamento di oneri dovuti e concessioni.

Quinto punto: cultura e turismo

Dobbiamo investire sulla capacità di immaginare una gestione dei nostri beni culturali capace di promuovere turismo e quindi sviluppo economico. Dobbiamo scommettere sul coinvolgimento dei talenti creativi del territorio nella co-programmazione delle politiche, come abbiamo fatto promuovendo il Forum della Cultura e un calendario condiviso oltre che gratuito della prima estate molfettese costruita, pensata e promossa in queste prime settimane di azione amministrativa. Assicurare spazi di sempre maggiore fruizione dei nostri monumenti, dei nostri musei, della nostra biblioteca è un preciso compito a cui non potremo sottrarci.

Sesto punto: trasparenza e innovazione amministrativa

Crediamo in un sempre maggiore coinvolgimento in termini di partecipazione della cittadinanza nelle scelte di governo e crediamo in un Comune capace di farsi casa di vetro per i suoi cittadini. Streaming delle sedute consiliari, anagrafe degli eletti e rispetto delle nuove regole sulla trasparenza sono punti centrali della nostra agenda. Ma anche riqualificazione del sito Internet, al fine di garantire un sempre maggiore accesso agli atti, e investimento sui canali come il Forum Agenda XXI capaci di assicurare inclusione della cittadinanza attiva alle scelte amministrative e di governo. Il tutto senza tralasciare l'urgenza di riorganizzare la macchina comunale, per raggiungere standard sempre maggiori di efficienza nei servizi ai cittadini, nel rigoroso rispetto delle leggi e delle regole.

Il Sindaco

f.to Paola Natalicchio

Gli Assessori

f.to Giuseppe Maralfa

f.to Angela Amato

f.to Elisabetta Mongelli

f.to Francesco Bellifemine

f.to Serena la Ghezza

f.to Rosaria Gadaleta

f.to Giovanni Abbattista